

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211698

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione custodia

OGTT - Tipologia di colletto

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1625

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1630

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia arme

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega fiorentina

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ gessatura/ pittura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	8
<b>MISL - Larghezza</b>	44.5
<b>MISP - Profondità</b>	41
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Custodia da guardaroba destinata a contenere un colletto a lattuga. E' decorata con un motivo a girali dorate su fondo azzurro violetto. Il coperchio reca al centro lo stemma di Giovancarlo di Cosimo II, sotto il quale è raffigurata l'arme minore della famiglia Niccolini.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	nobiliare
<b>STMI - Identificazione</b>	Giovancarlo di Cosimo II Medici (1611-1663)
<b>STMP - Posizione</b>	coperchio della scatola
<b>STMD - Descrizione</b>	cfr. foto allegata
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Famiglia Niccolini
<b>STMP - Posizione</b>	coperchio della scatola
<b>STMD - Descrizione</b>	cfr. foto allegata
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Pubblicata per la prima volta nel 1992, la scatola è stata ripresentata alla Biblioteca Riccardiana in occasione di una mostra dedicata ai Medici nel 1997. Appartenne sicuramente a Giovancarlo di Cosimo II (1611-1663), come dimostra inequivocabilmente l'arme medicea con al capo la croce di malta che, Giovancarlo, unico tra tutti i Medici, ricevette nel 1622. Curiosamente la corona di generica nobiltà cavalleresca porta una serie di perle, che in qualche modo tendono a farla somigliare pomposamente a quella ducale (non granducale). L'arme minore che figura sotto di essa è riferibile alla famiglia Niccolini, che porta il leone al naturale alla banda di rosso in campo d'azzurro, con al capo il rastrello ai due gigli d'oro e al centro il triregno con chiavi decussate di San Pietro. Nel 1608 veniva dedicata a Giovanni Niccolini, che probabilmente l'aveva commissionata, una incisione che presentava la figura equestre di Cosimo I secondo il monumento giambolognesco e con sullo sfondo la battaglia di Scannagallo, tratta dall'incisione dello stesso Tempesta, secondo la</p>

vista proposta nella rotella attribuita a Stradano (una prova dell'incisione si trova al Metropolitan Museum di New York). Come cortigiano di Ferdinando I, Giovanni Niccolini, intese probabilmente celebrare la conclusione del monumento equestre al terzo Granduca con una coppia di incisioni, delle quali sin qui è ignota la seconda. I suoi uffici dovettero includere compiti di Guardaroba perchè la scatola, a giudicare dalla leggerezza e dalla forma, era destinata a contenere un colletto a lattuga, che Giovancarolo deve aver usato prima di divenire cardinale nel 1644. Stando alla cromia azzurro violetta del fondo ed alle girali dorate, che in forma simile compaiono su armature di Cosimo II e dei suoi figli, si tratta sicuramente di un lavoro fiorentino databile intorno al 1625-1630. Si tratta di un oggetto unico nel suo genere e di certa provenienza storica.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 2001

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 1

NVCE - Estremi provvedimento 2002/02/18

NVCD - Data notificazione 2002/03/12

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 527676

### MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Segni di un tempo passato

MSTL - Luogo Firenze

MSTD - Data 1992

### MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Testimonianze mediche a confronto

MSTL - Luogo Firenze

MSTD - Data 1997

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2007

CMPN - Nome Saroni G.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Saroni G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)